



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Sua Santità il Patriarca Kirill incontra il Presidente della Serbia Aleksandar Vučić



Servizio di comunicazione del DECR, 08.05.2025. L'8 maggio 2025, presso la Residenza Patriarcale e Sinodale del Monastero di San Daniele a Mosca, Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill ha incontrato il Presidente della Repubblica di Serbia, S.E. il Sig. Aleksandar Vučić.

La delegazione che accompagnava il Sig. Vučić era composta dal Vescovo Stefan di Remesiana, Rappresentante della Chiesa Ortodossa Serba presso il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'; dal Sig. Momčilo Babić, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Serbia presso la Federazione Russa; dal Sig. Zlatibor Lončar, Ministro della Salute serbo; dal Sig. Nenad Popović, Ministro senza portafoglio del Governo serbo; La Sig.ra Tanja Jović, Consigliere per la Politica Estera del Presidente; il Sig. Dragutin Matanović, Consigliere del Presidente; e il Sig. Dušan Bajatović, Direttore Generale di Srbijagas.

A rappresentare la Chiesa Ortodossa Russa all'incontro erano presenti anche il Metropolita Antonij di

Volokolamsk, Presidente del Dipartimento per le Relazioni Ecclesiastiche Esterne del Patriarcato di Mosca; il Vescovo Aleksij di Ramenskoe, Segretario Personale di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus'; l'Arciprete Nikolaj Balashov, Consigliere del Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'; e l'Arciprete Igor Yakimchuk, Vicepresidente del DECR.

Come ha affermato il Primate della Chiesa Ortodossa Russa, salutando calorosamente l'illustre ospite, i serbi sono più vicini di chiunque altro al popolo russo, essendo loro fratelli di sangue, cultura e fede, e la Serbia è sempre stata con la Russia, così come la Russia con la Serbia. Questi legami unici di reciproca simpatia e cooperazione hanno resistito alla prova del tempo, essendo sopravvissuti alle prove del periodo in cui la Chiesa Ortodossa si trovava in una situazione difficile in entrambi i Paesi, ha aggiunto Sua Santità.

"Ma quei giorni sono passati, e credo che le vere relazioni tra i nostri popoli, che trovano sempre forza nella fede ortodossa, siano diventate ancora più cordiali e amichevoli. È molto importante", ha continuato Sua Santità.

Evidenziando alcune delle attuali sfide nelle relazioni internazionali, il Patriarca Kirill ha affermato: "Non possiamo dire che il mondo stia diventando più tranquillo, forse più ricco e più sicuro di sé, ma non tranquillo. Ecco perché le relazioni con Paesi fraterni come la Serbia sono di così grande importanza per la Russia. E non si tratta solo di una certa affinità di vedute nell'affrontare le questioni politiche, ad esempio. Vorrei ripetere che il popolo serbo è veramente nostro fratello. Tutta la storia delle nostre relazioni lo dimostra".

Nel corso dell'incontro, Sua Santità ha anche menzionato la visita del Primate della Chiesa ortodossa serba a Mosca, avvenuta dal 21 al 26 aprile 2025, e ha osservato che è stato per lui un grande piacere incontrare Sua Santità il Patriarca Porfirije. "Abbiamo avuto l'opportunità di discutere sia degli affari pan-ortodossi che delle nostre relazioni bilaterali. Abbiamo convenuto che, all'interno delle relazioni interortodosse, il rapporto tra le nostre due Chiese svolga un ruolo speciale", ha affermato il Patriarca Kirill. "Siamo sempre insieme, sostenendoci e aiutandoci a vicenda. Questa solidarietà, che nasce dalla nostra comunanza culturale e spirituale e dalla nostra storia, rimane un fattore significativo, anche nelle relazioni interortodosse, contribuendo a preservare l'unità delle Chiese Ortodosse. La visita di Sua Santità il Patriarca Porfirije si è svolta di recente e abbiamo avuto l'opportunità di incontrarci e pregare insieme. È stato un evento importante e significativo per noi. E, credo, anche l'incontro di Sua Santità il Patriarca Porfirije con il capo del nostro Stato è stato molto utile".

Come ha sottolineato anche il Patriarca Kirill, la Chiesa Ortodossa Russa condivide il dolore e la preoccupazione per la situazione in Kosovo e Metohija. "In questa questione, la Chiesa Russa è sempre al fianco della Chiesa Serba, del popolo serbo", ha detto Sua Santità, "e poiché questo tema comporta

una certa tensione nelle relazioni internazionali e può avere difficili conseguenze politiche, auspichiamo con tutto il cuore (e faremo tutto il possibile per questo) che questo tema, in quanto rappresenta un pericolo reale, venga rimosso dall'agenda delle relazioni internazionali, che la giustizia prevalga e che il fraterno popolo serbo non si lamenti più della situazione in quella terra, che ha un significato storico per lui e per la Chiesa serba".

Il Presidente della Repubblica di Serbia, Aleksandar Vučić, ha espresso il suo piacere per l'incontro con il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill e gli ha trasmesso i saluti fraterni del Patriarca Porfirije di Serbia. Come ha osservato il Sig. Vučić, la visita del Patriarca Porfirije a Mosca e i suoi incontri con il Primate della Chiesa russa e il Presidente della Federazione Russa gli hanno lasciato un'ottima impressione.

Il Presidente serbo ha sottolineato anche l'unità spirituale delle due nazioni cristiane ortodosse, nonché della Chiesa Ortodossa Russa e di quella Serba.

Al termine dell'incontro si è svolta la cerimonia di premiazione. Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' ha ricevuto la più alta onorificenza della Repubblica di Serbia: l'Ordine della Repubblica di Serbia di I classe, con gran collare.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/93205/>